

## Comune di Mozzo

Ordine del Giorno

### **“Ci impegniamo per l'Acqua pubblica”**

Il Consiglio comunale di Mozzo riunito il 24 maggio 2010

#### PREMESSO CHE

- l'acqua è un bene comune dell'umanità, un bene essenziale e insostituibile per la vita;
- l'acqua non può che essere un bene pubblico e deve essere garantita a tutti nel rispetto dei vincoli ambientali e al massimo livello di qualità, secondo principi di equità e solidarietà e con criteri di sostenibilità per preservarne la qualità e la disponibilità per le future generazioni;
- l'acqua è un bene scarso e va preservata attraverso la cura del territorio, la manutenzione dei bacini idrografici, la tutela dei corpi idrici e delle aree di salvaguardia.
- l'acqua è un bene fisicamente limitato e come tale va prelevata e gestita secondo criteri efficienti, in particolare assicurando la migliore manutenzione delle reti di distribuzione, combattendo ogni forma di spreco e governando l'uso della risorsa e la sua assegnazione per i diversi usi, potabili, agricoli e industriali, garantendo l'obiettivo della sostenibilità attraverso incentivi al risparmio idrico e il rispetto di standard di qualità.
- anche le infrastrutture del servizio idrico, e quindi acquedotti, depuratori e fognature, sono necessariamente beni pubblici, da gestire con criteri di efficienza ed economicità secondo logiche industriali in grado di assicurare costi sostenibili e qualità del servizio.

#### ASSUME

come obiettivi irrinunciabili dell' azione politica e amministrativa:

- la tutela delle acque;
- l'accessibilità per tutti;
- un uso razionale della risorsa che operi dal lato dell'offerta e non si limiti a rincorrere la domanda;
- l'equità delle tariffe e la massima qualità ed efficienza del servizio;
- la copertura totale del servizio di depurazione sull'intero territorio nazionale;
- una gestione sostenibile della risorsa acqua, con la riduzione quindi di dispersioni, sprechi e usi inappropriati.

Per il loro raggiungimento,

#### INDICA

i seguenti strumenti:

- una gestione industriale del servizio idrico integrato per realizzare economie di scala, assicurare qualità omogenea e controllabile dei servizi, garantire sicurezza degli approvvigionamenti idrici ed efficienza nella depurazione;
- un quadro normativo chiaro e stabile che metta fine alla continua incertezza in materia;
- una forte regolazione pubblica, attuata da una authority nazionale di cui siano compartecipi Stato e regioni, che consenta di definire standard, monitorare i risultati, applicare eventuali sanzioni e quindi incentivi qualità, efficienza e risparmio per

migliorare il servizio e garantire al tempo stesso equità e uso sostenibile della risorsa acqua.

In ogni caso,

**RITIENE**

che debba essere lasciata agli enti locali, veri rappresentanti dei territori, la possibilità di scegliere i modelli di gestione che riescono meglio ad integrare gli aspetti ambientali e sociali, con quelli legati all'efficienza, efficacia ed economicità dei servizi, tra tutte le possibilità previste dalle norme, inclusa la gestione pubblica.

Il Consiglio comunale di Mozzo, infine

**ESPRIME**

Un preciso indirizzo affinché il governo riveda le norme che spingono di fatto verso una privatizzazione forzata, portando al rischio di monopoli privati nelle mani di poche grandi aziende spesso del tutto estranee ai contesti territoriali in cui viene svolto il servizio, a salvaguardia del principio di universalità e accessibilità del servizio stesso.